



Olimpiadi di Seul

L'album di casa Italia

Gli ori a due a due e lunghi giorni di attesa. Questo il ritmo di «crescita» del medagliere azzurro: dall'accoppiata Maenza-Cerioni al trionfo nel canottaggio alla felice conclusione dei Giochi



Oro. 21 settembre Dopo un torneo a fasi alterne Stefano Cerioni (a destra nella foto) l'irruento e bizzoso fioretista azzurro ha conquistato il oro battendo in finale il tedesco orientale Wagner in semifinale l'italiano aveva superato il moscidabile sovietico Romanov Cerioni nelle Olimpiadi di Los Angeles vinde da Numa aveva ottenuto la medaglia di bronzo. Nel 1986 dopo i campionati mondiali era stato squalificato per un anno a livello internazionale per aver aggredito ma soltanto verbalmente un giudice di gara

Oro. 24 settembre Due vittorie olimpiche in mezz'ora in una giornata destinata a restare memorabile per il canottaggio azzurro. Prima ha vinto il «due con» di Carmine e Giuseppe Abbagnale con Giuseppe Di Capua timoniere i fratelli hanno staccato tutte le altre imbarcazioni con una partenza a razzo. Poi mentre si premiava il «quattro di coppia» (nella foto sopra) con Agostino Abbagnale Piero Poli Davide Tizzano e Gianluca Farina ha raddoppiato l'oro



Argento. 28 settembre Dopo un infortunio durato tre giorni adagiata Bonina Vaccaroni (nella foto mentre scivola abbassandosi un avversario) è riuscita a vincere una medaglia a Seul. Insieme con le compagne della squadra di fioretto ha ottenuto l'argento perdendo la finale con la Germania. Insieme con la Vaccaroni sono salite sul podio Annapia Gandolfi Francesca Bortolozzi Margherita Zalaffi e Lucia Travertina che hanno ribaltato sulla pedana le previsioni della vigilia che non indicavano le azzurre tra le pretendenti alle medaglie



Oro. 2 ottobre L'ultima giornata di gare olimpiche per i colori azzurri ha caratterizzato loro Gelindo Bordin (sopra nella foto) e Giovanni Parisi (a destra) Bordin ha vinto la medaglia più bella e sofferta quella della maratona maschile superando con un finale strepitoso i due corridori africani che a pochi chilometri dall'arrivo lo precedevano Parisi ha invece ottenuto l'oro nei pesi piuma del torneo di pugilato Partito in sordina il pugile ha fatto valere la sua classe e potenza vincendo anche la finale per il primo posto contro il rumeno Dumitrescu per ko alla prima ripresa

Venti anni di medaglie

Sipario chiuso anche sulle Olimpiadi di Seul le prime a non aver subito un boicottaggio (se si esclude quelli limitati di Corea del Nord e Cuba) dopo lunghi anni. A Montreal nel 1976 non erano molti i paesi africani che non volevano la presenza di Israele. A Mosca nel 1980 non si presentarono statunitensi ed alleati per protesta contro l'invasione dell'Afghanistan. Il

blocco dei paesi dell'Est rese la pariglia quattro anni dopo in occasione dei Giochi di Los Angeles. Il confronto tra i medagliere per essere significativi deve dunque scorrere nel tempo sino al 1972 alle Olimpiadi di Monaco. Fu in quell'occasione che si registrò per la prima volta il «sorpasso» degli americani da parte dei sovietici. La cosa si ripeté a Montreal con l'inserimento tra i due grandi della Rdt in Corea c'è stata la fotocopia

Messico 1968	Monaco 1972	Montreal 1976	Mosca 1980	Los Angeles 1984
O A B	O A B	O A B	O A B	O A B
Usa 45 28 34	Urss 50 27 22	Urss 47 43 35	Urss 80 69 46	Urss 83 61 30
Urss 29 32 30	Urss 33 31 30	Rdt 40 25 25	Rdt 47 37 42	Romania 20 16 17
Giappone 11 7 7	Rdt 20 23 23	Urss 34 35 25	Bulgaria 8 16 17	Rft 17 19 23
Ungheria 10 10 12	Rft 13 11 16	Rft 11 12 17	Cuba 8 7 5	Cina 15 8 9
Rdt 9 9 7	Giappone 13 8 8	Giappone 9 6 10	ITALIA 7 3 4	ITALIA 14 8 12
Francia 7 3 5	Australia 8 7 2	Polonia 9 6 11	Inghilterra 7 10 15	Canada 10 18 16
Cecoslovacchia 7 2 4	Polonia 7 5 9	Bulgaria 7 8 9	Romania 6 6 3	Giappone 10 8 14
Rft 5 10 10	Ungheria 6 13 16	Cuba 6 4 3	Francia 6 5 3	Nuova Zelanda 8 1 2
Australia 5 7 5	Bulgaria 6 10 5	Romania 4 9 14	Gran Bretagna 5 7 9	Jugoslavia 7 4 7
Gran Bretagna 5 5 3	ITALIA 5 3 10	Ungheria 4 5 12	Polonia 3 14 15	Corea del Sud 6 6 7
Polonia 5 2 11	Svezia 4 6 6	Finlandia 4 2 0	Svezia 3 3 6	Gran Bretagna 5 10 22
Romania 4 6 5	Gran Bretagna 4 5 9	Svezia 4 1 0	Finlandia 3 1 4	Francia 5 7 15
ITALIA 3 4 9	Romania 3 6 7	Gran Bretagna 3 5 5	Olanda 5 2 6	Australia 4 8 12
Jugoslavia 3 3 2	Finlandia 3 1 4	ITALIA 2 7 4	Australia 2 2 5	Finlandia 4 3 6
Kenya 3 4 2	Cuba 3 1 4	ITALIA 2 3 3	Svezia 2 2 2	Messico 2 11 6
Messico 3 3 3	Olanda 3 1 1	Francia 2 2 5	Brasile 2 0 2	
Olanda 3 3 1	Francia 2 4 7	Cecoslovacchia 2 2 4		

Il sorpasso francese e la «sorpresa» coreana



La nuotatrice tedesca orientale Kristin Otto mostra le sei medaglie d'oro conquistate a Seul

In due settimane sono state distribuite una vagonata di medaglie 736 240 d'oro 233 d'argento e 263 di bronzo. Erano custodite allo Slooc il Comitato organizzatore locale. Ora faranno bella mostra nella bacheche dei circoli e delle palestre o più semplicemente nei salotti delle case. La prima quella della 100 km di ciclismo. L'ultima quella della maratona targata Italia

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
MARCO MAZZANTI

SEUL. La più totale e la tedesca orientale Kristin Otto con sei ori nel nuoto. Una straordinaria velocista che non ha lasciato nulla alle avversarie. Una medaglia a più di lei l'ha conquistata Matt Biondi il gigante americano si è dovuto però accontentare di cinque ori un argento e un bronzo. Una razzia ma non tale da far felice il «suo» calcio. Fornano di due metri. Puntava infatti senza mistero al record favoloso di Mark Spitz di Monaco sette medaglie d'oro in una unica olimpiade. Quelle medaglie tanto la cosamente inseguite baciate sul podio portano sul retro una colomba con un ramo scelto di olivo. Stone di meda-

anche portare a casa un pezzo di arredamento (una testa di leone in marmo) di un lusso so night. È stato arrestato assieme ad un compagno di squadra e portato al commissariato. Dopo tre giorni grazie ai buoni uffici dell'ambasciata di Washington ha lasciato la Corea senza processo. Tra le doppie vite vanno citate quella del sovietico Umaras Cimacoutas primo nel ciclismo nella prova di inseguimento individuale e di squadra su pista del cavaliere tedesco Nicol Uphoff e della connazionale schermatrice Anja Fichte la protagonista nel fioretto individuale e collettivo. Nel nuoto sono più numerosi quelli che hanno raddoppiato l'oro. Partiamo dall'ungherese Tamas Darny. Ci sono anche l'americano Christopher Jacobs e la canadese Carolyn Waldo. Sono alle ondate della Germania dell'Est Silke Hoerner Dan e la Hunger e Katrin Meßner. Mexico di loro addiritura Janet Evans con tre ori nelle gare di resistenza. Per restare in piscina si distingue l'impresa del funambolo acrobata Greg Louganis. pri-

oro alla Graf ma solo due bronzi alla testa di sene nmero uno del torneo maschile lo svedese Stefan Edberg. Nel medagliere complessivo l'Italia conclude al decimo posto. Davanti a lei l'Urss la Ddr gli Usa la Corea la Germania Ovest l'Ungheria la Bulgaria la Romania e la Francia. Due sole sorprese l'inserimento della Corea ed il sorpasso effettuato dalla Francia. Applausi al Kenia prima naz one del Terzo Mondo con ben cinque ori quattro nella atletica e uno nella boxe. Al l'Urss il primato assoluto ma anche quello dell'assortimento. La Germania Federale ad esempio ha vinto 11 medaglie d'oro ma ne ha concentrate ben sette tra scherma ed equitazione. E gli stessi Usa con 35 medaglie d'oro ne hanno prese 16 tra boxe e nuoto. I sovietici più eccitici e fantasmi hanno pizzicato dappertutto atletica basket boxe canoa ciclismo scherma calcio ginnastica pallanuoto canottaggio nuoto pallanuoto sollevamento pesi e lotta. Il boom nella ginnastica con 12 primi posti.

Risultati e MEDAGLIE

Pugilato Pesì Mosca (51 kg) Oro Kim Kwang Sun (Sud Corea) argento Andreas Tew (Rdt) bronzo Timofei Skryabin (Urss) Mario Gonzalez (Messico) Pesì Piuma (57 kg) Oro Giovanni Parisi (Italia) argento Daniel Dumitrescu (Romania) bronzo Abdulhak Achik (Marocco) Lee Jae Hyunk (Sud Corea) Super Leggeri (63 500 kg) Oro Vyatcheslav Yanovsky (Urss) argento Grahame Cheney (Australia) bronzo Lars Myrberg (Svezia) Reiner Gies (Rft) Super Welter (71 kg) Oro Park Si Hun (Sud Corea) argento Ry Jones (Usa) bronzo Richard Woodhall (Gb) Raymond Downey (Canada) Mediomassimi (81 kg) Oro Andrew Maynard (Usa) argento Nromagomed Shanavazov (Urss) bronzo Damir Skaro (Jugoslavia) Henryk Petrich (Polonia) Super Massimi (oltre 91 kg) Oro Lennox Lewis (Canada) argento Riddick Bowe (Usa) bronzo Alexander Miroshnitschenko (Urss) Janusz Zarenkiewicz (Polonia)

Equitazione Oro Pierre Durand (Francia) argento Greg Best (Usa) bronzo Morster Huck (Rft)

Maratona (m) Oro Gelindo Bordin (Italia) argento Douglas Wakihuru (Kenia) bronzo Ahmed Saleh (Dobu)

Pallavolo (m) Oro Usa argento Urss bronzo Argentina

IL MEDAGLIERE

	Oro	Ar	Br	Tot
URSS	55	31	46	132
RDT	37	35	30	102
USA	36	31	27	94
COREA DEL SUD	12	10	11	33
RFG	11	14	15	40
UNGHERIA	11	6	6	23
BULGARIA	10	12	13	36
ROMANIA	7	11	6	24
FRANCIA	6	4	6	16
ITALIA	6	4	4	14
CINA	5	11	12	28
G BRETAGNA	5	10	9	24
KENYA	5	2	2	9
GIAPPONE	4	3	7	14
AUSTRALIA	3	6	5	14
JUGOSLAVIA	3	4	5	12
CECOSLOVACCHIA	3	3	2	8
NUOVA ZELANDA	3	2	8	13
POLONIA	2	2	5	10
NORVEGIA	2	3	0	5
OLANDA	2	2	0	4
DANIMARCA	2	1	1	4
BRASILE	1	2	3	6
FINLANDIA	1	1	2	4
SPAGNA	1	1	2	4
TURCHIA	1	1	0	2
MAROCCO	1	0	2	3
AUSTRIA	1	0	0	1
PORTOGALLO	1	0	0	1
SURINAME	1	0	0	1
SVEZIA	0	4	7	11
SVIZZERA	0	2	2	4
GIAMAICA	0	2	0	2
ARGENTINA	0	1	1	2
CILE	0	1	0	1
COSTARICA	0	1	0	1
INDONESIA	0	1	0	1
IRAN	0	1	0	1
ANTILLE OLANDESI	0	1	0	1
PERU	0	1	0	1
SENEGAL	0	1	0	1
ISOLE VERGINI	0	1	0	1
BELGIO	0	0	2	2
MESSICO	0	0	2	2
COLOMBIA	0	0	1	1
GRECIA	0	0	1	1
MONGOLIA	0	0	1	1
PAKISTAN	0	0	1	1
FILIPPINE	0	0	1	1
THAILANDIA	0	0	1	1
GIBUTI	0	0	1	1

Rinascita sul prossimo numero in edicola lunedì

- Mafia e politica, la risposta peggiore di Emanuele Macaluso
- Dove va l'economia mondiale di Alfredo Reichlin e Lester Thurow
- Fasti e nefasti del Fondo Monetario di Franco Praussello Carlo Guelfi Vichi de Marchi Andrea Szego
- Paolo Spriano, intellettuale comunista di Giuseppe Chiarante Nicola Badaloni Nichi Vendola Milos Hayek Giorgio Napolitano Antonello Trombadori Giulio Procacci

la nuova **ecologia**

IL MENSILE DEI VERDI E DEI CONSUMATORI

È IN EDICOLA IL NUMERO DI AGOSTO

FARMOPLANT

TUTTI I RETROSCENA E LE CONSEGUENZE DEL DISASTRO. LE ULTIME PAROLE FAMOSE DEI PROTAGONISTI IL MISTERO DEGLI ELENCHI DELLE AZIENDE AD ALTO RISCHIO

CARTA RICICLATA AL 100%